

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2014-2020

Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” - Obiettivo specifico OS 5.2

STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE

Selezione delle operazioni

Priorità 2 “transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo specifico: RSO 2.7

Azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”

Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione degli interventi

1. Premessa

Il presente documento intende riepilogare tutti gli elementi necessari, le disposizioni specifiche e i relativi adempimenti per gli enti appartenenti alla strategia aree interne (Obs 5.2) ai fini della presentazione delle candidature degli interventi da ammettere a finanziamento tramite il sistema informativo "Sistema finanziamenti Toscana FESR 2014-2020" (SFT) con le modalità e le tempistiche previste dalla Deliberazione di G.R.T. n. 519/2024.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione riservate all'obiettivo specifico 5.2 del PR Fesr 2014-2020 “Strategie territoriali Aree Interne” sulla Azione 2.7.2 risultano pari complessivamente ad **Euro 6.000.000,00** così come determinate con DGR n.94 del 12/02/2024 e ripartite in euro 1.000.000,00 per ogni Strategia d'Area.

3. Finalità

L'obiettivo è quello di attuare interventi per la tutela della natura e della biodiversità, in attuazione dell'Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità” relativa alla Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma Regionale FESR 2014-2020, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia. Gli interventi saranno rivolti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi e delle specie che ospitano in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici.

4. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti coinvolti che potranno presentare domanda di candidatura sono quelli appartenenti alla "Strategia Aree Interne" così come definite dalle Deliberazioni di G.R. n.1476/2022, n.94/2024 e n.

519/2024 e nello specifico i seguenti soggetti pubblici presenti nella Regione Toscana:

- Enti Locali ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 2;
- Enti Parco così come definiti dalla L. 394/91;
- Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari o strutture sottordinate;
- Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. 79/2012.

Le Aree interne individuate con Deliberazione di GR n. 690 del 20 giugno 2022 sono:

- **Area 1** - Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse
- **Area 2** - Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora
- **Area 3** - Valdichiana Senese
- **Area 4** - Casentino e Valtiberina
- **Area 5** - Garfagnana - Lunigiana - Media Valle – Appennino Pistoiese
- **Area 6** - Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio

Il Soggetto richiedente può presentare, non più di una domanda di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento.

Requisiti di ammissibilità

Il Richiedente deve dimostrare, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

a) alla data di presentazione della domanda di finanziamento:

1. Presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (art. 41 D.Lgs 36/2023) o progetto definitivo (art. 23 D.Lgs 50/2016) per ciascuna tipologia di intervento/progetto;
2. Coerenza dell'intervento/progetto con le Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, con particolare riferimento alle misure prioritarie previste dal PAF approvato dalla Regione Toscana con DGR n. 826/2021;
3. Assenza di condizioni di dissesto finanziario;
4. Piena disponibilità dell'area interessata dall'intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento), tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 "Stabilità delle operazioni". Si precisa che al momento della presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica, il titolo attestante la piena disponibilità dell'area:
 - nel caso in cui l'area sia di proprietà privata, potrà essere attestato anche da un atto preliminare stipulato ai sensi del codice civile, propedeutico all'atto definitivo che dovrà in ogni caso essere presentato al momento della presentazione del progetto esecutivo;
 - nel caso in cui l'area sia di proprietà pubblica, dovrà essere prodotto il titolo attestante la disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente di settore.
5. l'importo totale delle spese ammissibili di ciascun intervento anche nel caso di ATS deve essere superiore a Euro 200.000,00;
6. Intervento non materialmente completato o pienamente attuato prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
7. Intervento non comprendente attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 1060/2021 o che costituirebbero trasferimento

di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 1060/2021;

8. Rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);

9. Rispetto del principio DNSH;

b) alla data di presentazione del progetto esecutivo:

1. Conformità dell'intervento con i risultati dell'eventuale valutazione di impatto ambientale (VIA) o di una procedura di screening di VIA se necessari;

2. Rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art. 5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi (VINCA).

Secondo quanto espressamente richiesto dal Protocollo Unico di colloquio (PUC) versione 1.0, elaborato da MEF-IGRUE in data 17/04/2023, per la Programmazione 2021-2027 ed al fine di evitare improprie duplicazioni, ciascun progetto finanziato deve garantire univocità di osservazione nel Sistema nazionale di monitoraggio (SNM) mediante associazione univoca tra CUP Locale e CUP CIPE.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità costituisce motivo di improcedibilità e impedisce alla domanda di accedere alla successive fasi istruttorie.

5. Interventi finanziabili e entità del contributo

5.1 Tipologie di interventi finanziabili

Sono ammissibili le seguenti 3 tipologie di intervento:

1) **interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi** tramite opere di ingegneria naturalistica e opere idrauliche, finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie e gli habitat oggetto di tutela presenti nei territori interessati. Sono esclusi in ogni caso interventi finalizzati esclusivamente alla difesa del suolo e/o alla regimazione delle acque per gestire il rischio idraulico ed il dissesto idrogeologico;

2) **interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri** garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale. Sono esclusi in ogni caso interventi di creazione di boschi per finalità produttive;

3) **interventi di recupero di praterie** recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi per favorire il mantenimento degli habitat pratici tramite le attività agricole e pastorali tra i quali, ad esempio: realizzazione/recupero di abbeveratoi/fontanili ed altre piccole strutture adeguate alle esigenze

zootecniche naturalistiche. E' esclusa in ogni caso la realizzazione di nuove volumetrie.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, ciascuna domanda, sia in forma singola che tramite ATS, dovrà referirsi esclusivamente ad una delle tipologie di intervento di cui ai punti 1), 2) e 3) sopra descritti.

L'intervento oggetto della domanda di finanziamento deve essere coerente con gli strumenti di programmazione regionale e di pianificazione territoriale dell'area interessata dall'intervento. Gli interventi proposti devono essere conformi al Regolamento Urbanistico/Piano Operativo.

Sono altresì ammissibili i progetti suddivisi in lotti funzionali.

Per "lotto funzionale" deve intendersi "una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se il progetto complessivo non è stato completato.

5.2. Entità del contributo

Gli interventi sono finanziati sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 100% delle spese ammissibili.

Gli interventi finanziabili, in quanto finalizzati al soddisfacimento di un interesse pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi di natura economica diretti o indiretti a favore di imprese, ed avendo, altresì, impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configura, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, quale "Aiuto di Stato".

6. Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento

E' consentito, entro il limite del costo totale dell'intervento, il cumulo con altri contributi pubblici, nel rispetto delle specifiche disposizioni sul cumulo previste dalle norme che ne regolano la concessione e fermo restando il principio del divieto di doppio finanziamento, in base al quale è fatto divieto che il medesimo specifico costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

In particolare il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile sulla stessa superficie con l'intervento denominato SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana approvato con D.D 3924 del 23.02.2024.

7. Spese ammissibili e non ammissibili

7.1 Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante Disposizioni comuni sui fondi SIE e da disposizioni specifiche concernenti l'Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

a) lavori ed opere strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

b) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo

delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

c) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

d) IVA nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg (UE) n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

7.2 Spese NON ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, se non specificatamente dettagliati;
2. imprevisti e arrotondamenti previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento;
3. spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
4. materiali di consumo e spese afferenti interventi di manutenzione ordinaria;
5. costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
6. costi relativi a contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa;
7. acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati,
8. spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
9. tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili".

Sono altresì considerate non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dal REG. UE 1060/2021 art. 64: gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;

8. Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate dagli enti secondo le modalità previste dalla Delibera di G.R.n.519/2024 o da successivi atti integrativi, esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) che sarà reso disponibile entro il mese di Luglio 2024 all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>

Le domande di finanziamento, dovranno essere presentate entro il mese di Ottobre 2024. Per i dettagli sulla tempistica effettiva di apertura e chiusura delle domande si rimanda alle comunicazioni che saranno riportate sul sito web regionale e sul portale di Sviluppo Toscana.

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE) secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione "Allegati" in calce alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

Per chiarimenti e informazioni sono disponibili i seguenti indirizzi di posta elettronica:

1. **biodiversita@sviluppo.toscana.it** (per chiarimenti e informazioni)
2. **supportobiodiversita@sviluppo.toscana.it** (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accoglibilità della domanda stessa. La domanda è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione.

8.1 Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

A corredo della domanda di finanziamento occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti, la seguente documentazione obbligatoria:

- a) Provvedimento di approvazione del progetto avente livello minimo di “fattibilità tecnica ed economica”, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, o del progetto definitivo ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 art. 23 c. 5;
- b) Progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell’art.41 comma 6 del D.Lgs n. 36/2023 o del D.Lgs. n. 50/2016 art. 23 c. 5, incluso la relazione tecnica descrittiva del progetto. Nell’ipotesi in cui il Soggetto proponente presenti il progetto esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, se del caso, dal relativo verbale di validazione (ex art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 42 D.Lgs. n. 36/2023) e di tutto ciò che è previsto dal Codice degli appalti;
- c) Documentazione attestante la piena disponibilità giuridica dell’area interessata dall’intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell’intervento) , tenuto comunque conto di quanto stabilito all’art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 (Stabilità delle operazioni);
- d) (solo nel caso di presentazione in ATS) Accordo temporaneo di scopo (ATS) debitamente sottoscritto dalle parti redatto sulla base dello schema (Allegato 2) oppure Impegno alla costituzione di ATS (Allegato 3)
- e) (solo nel caso di avvalimento) presentare Dichiarazione dell’ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (Allegato 7);
- f) Dichiarazione di sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni (Allegato 4);
- g) Dichiarazione di Cumulo (Allegato 5);
- h) Verifica rispetto del principio DNSH e indicatori di carattere ambientali (Allegato 6).

9. Istruttoria e valutazione delle domande di finanziamento

9.1 Procedimento istruttorio di valutazione delle domande

L’attività istruttoria regionale è coordinata dal *Settore Tutela della Natura e del mare* avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso. I termini del procedimento partono dal giorno successivo alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Sviluppo Toscana S.p.A. svolgerà l’attività di valutazione delle istanze presentate nell’ambito delle procedure di selezione, rispetto alle quali potrà fare ricorso ad esperti esterni specializzati. Il conferimento e la gestione dell’incarico agli esperti esterni, effettuato nel rispetto della normativa vigente, sarà a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.

L’iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

A) istruttoria di ammissibilità formale

L’istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

a) alla data di presentazione della domanda:

- 1. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all’interno del paragrafo;
- 2. la completezza della domanda (compreso il rispetto della modalità di sottoscrizione) e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria ai sensi del paragrafo 7.1;
- 3. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4 sia in fase di presentazione della domanda che alla presentazione del progetto esecutivo;
- 4. la rispondenza dell’operazione con la tipologia di intervento proposta dall’Ente tra quelle

ammissibili di cui al paragrafo 5.1;

5. la rispondenza delle spese previste per la realizzazione dell'operazione alle categorie di spesa ammissibili di cui al paragrafo 7.1, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.

b) alla data di presentazione del progetto esecutivo:

1. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4;

Nel caso in cui, nel corso dell'istruttoria, si manifesti una carenza di elementi formali della domanda è consentito il ricorso, in base alla normativa vigente, al soccorso istruttorio.

Il termine per l'invio delle integrazioni da aperte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

B) valutazione tecnica: i progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria, sopra menzionata, verranno valutati in base agli specifici criteri di valutazione stabiliti dalla DGR n.164/2024 così come riportati nello schema di domanda.

C) ammissibilità domande di finanziamento: Il Responsabile del Settore Tutela della Natura e del Mare - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - della Regione Toscana approva con Decreto Dirigenziale i progetti ammessi a finanziamento.

Una volta terminata l'istruttoria, saranno quindi predisposti:

- l'elenco di tutte le domande istruite;
- l'elenco delle domande escluse, con la motivazione di esclusione;
- l'elenco finale degli interventi ammessi al finanziamento per ognuna delle Macro aree individuate dalla Strategia Area Interna.

9. Realizzazione e modifica degli interventi

9.1 Adempimenti successivi all'ammissione a finanziamento

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la convenzione, come da Schema (Allegato n. 8).

La convenzione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare il beneficiario).

La data di stipula (e di efficacia) della convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione da parte della Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo con conseguente avvio della procedura di revoca.

9.2 Presentazione e verifica istruttoria della progettazione esecutiva

Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, dovrà provvedere, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa, ad approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 con copertura finanziaria integrale dello stesso. Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione del progetto esecutivo compreso dal verbale di validazione (art.. 42 D.Lgs.36/2 ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) corredato dal relativo atto di approvazione con visto di regolarità contabile e tecnica e sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>); rimane fermo il principio che finché il progetto esecutivo non viene caricato su sistema informatico non si procederà a nessuna erogazione.

Entro i successivi 60 giorni dal caricamento del progetto esecutivo, Sviluppo Toscana effettuerà l'istruttoria di coerenza del progetto esecutivo presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento, e determinerà il nuovo quadro di ammissibilità delle spese, se variato.

Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo, se già non dimostrata, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa, a garantirne l'integrale copertura finanziaria.

Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione della documentazione a supporto di tale copertura sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>).

9.3 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione a saldo

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa

a) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto di fattibilità tecnico -economica o il progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 dovranno:

- entro 10 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 12 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST;

b) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto esecutivo dovranno:

- entro 6 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 8 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST.

I progetti di investimento dovranno svolgersi secondo il cronoprogramma proposto nella domanda di finanziamento coerentemente con le tempistiche sopra riportate e approvato in sede di ammissione a contributo e dovranno concludersi nei termini previsti;

Il progetto si considera completato quando:

- i lavori sono stati ultimati ed il relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione è stato emesso e approvato;
- le forniture sono state eseguite ed è stato emesso e approvato il relativo certificato di conformità della fornitura o il verbale consegna.

Entro i successivi sessanta (60) giorni dall'ultimazione dovrà essere presentata la rendicontazione finale a saldo secondo le procedure definite nel seguente paragrafo

9.4 Variazioni e proroghe

Nel caso di modifiche al progetto, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023) si applica quanto previsto al punto. 4.3 e 4.4 della convenzione.

Durante la realizzazione del progetto e con riferimento alla successive fasi procedurali dello stesso (aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) è possibile per i beneficiari richiedere eventuali proroghe adeguatamente motivate di durata complessiva non superiore a 6 mesi rispetto alla data di ultimazione stabilita dalla convenzione e nel rispetto di quanto dettagliato nel punto 4.5 della convenzione stessa.

10. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

10.1 Modalità di erogazione del contributo

Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, secondo la seguente articolazione:

a) Richiesta di acconto/anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto è subordinata alla sottoscrizione della presente Convenzione e da parte del Soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione e dalla presentazione sulla piattaforma SFT della progettazione esecutiva (nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato il progetto di fattibilità tecnico economica). Copia conforme all'originale della Convenzione dovrà essere obbligatoriamente allegata alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

b) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

c) Richiesta di saldo della quota rimanente, mediante la rendicontazione della spesa sostenuta a seguito dell'effettiva ultimazione del progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa.

10.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Prima di rendicontare la spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, il beneficiario è tenuto a caricare sul sistema informativo SFT i dati e tutta la documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa, ai fini delle verifiche di I livello dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie si compone principalmente di:

- Verbale di consegna lavori;
- Stati di Avanzamento Lavori e relativi certificati di pagamento;
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto e relativo allo stato avanzamento dei lavori;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione;
- Copia conforme all'originale della Convenzione sottoscritta con il RdA (nel caso in cui non sia stato richiesto l'acconto).

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della

realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

La domanda di pagamento del saldo finale si compone di:

- Certificato di fine lavori;
- Stato di Avanzamento Lavori Finale e relativo certificati di pagamento;
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione.
- Certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e relativo atto di approvazione;
- Documentazione fotografica As-Built dell'intervento;
- Relazione conclusiva da parte del R.U.P. che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'effettiva entrata in funzione dell'opera finanziata e l'avvenuto affidamento della gestione;
- Documentazione attestante il rispetto del requisito DNSH (solo per progetti afferenti la tipologia di intervento n. 1 di cui al paragrafo 3.1.)

Ammissibilità IVA

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato). In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24, è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza.

Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini dell'annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

Strategie Territoriali delle Aree Interne

AZIONE 2.7.2 Natura e Biodiversità

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]

imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale1]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell'oggetto della fattura. Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento. Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

Disposizioni varie e rinvii

Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la rendicontazione sarà comunque verificata sulla base della sola documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione, con eventuale giudizio di non ammissibilità a contributo nei confronti delle spese non supportate da tutta la documentazione prevista o prive dei requisiti informativi minimi ai fini dell'espletamento delle verifiche amministrative.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e, se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/Convenzione. Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo. Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione, ovvero da disposizioni intervenute successivamente.

L'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione e della documentazione da presentare a corredo delle istanze di rendicontazione a titolo di SAL e SALDO saranno rese disponibili da Sviluppo Toscana in qualità di Responsabile Gestione e Controllo.

11. Revoca del contributo

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità dell'azione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria, secondo le modalità dettagliate nell'art. 9 della convenzione.

12. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

13 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 -GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del regolamento Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del

Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 – 50132 (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana e di Sviluppo Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente e di Sviluppo Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

E' possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

14. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.